

# PARROCCHIA SAN MICHELE ARCANGELO

## Adorazione Eucaristica



***GIOVEDÌ 14 NOVEMBRE 2013***

## CANTO

**G. Il susseguirsi degli avvenimenti sposta continuamente la nostra attenzione quasi a renderci incapaci di trovare una continuità nella nostra vita. Anche il vangelo elenca catastrofi naturali, guerre e distruzioni come pure persecuzioni che avvengono nel contesto familiare, eppure ci invita a non terrorizzarci, a dare testimonianza, a lasciarci guidare dal Signore nella difesa e conclude con l'espressione: «Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita». Vorremmo nel nostro itinerario cristiano camminare a passi veloci, sentirci sicuri di fronte alle contraddizioni della vita, invece il Signore ci invita alla perseveranza. Il nostro cammino è nelle mani di Dio e i segni di consolazione sono nascosti, a volte intrecciati con le difficoltà che incontriamo e che altri ci possono creare; proprio per questo la perseveranza è virtù cristiana.**

## CANTO

*Dal Vangelo secondo Luca (Lc 21,5-19)*

*In quel tempo, mentre alcuni parlavano del tempio, che era ornato di belle pietre e di doni votivi, Gesù disse: «Verranno giorni nei quali, di quello che vedete, non sarà lasciata pietra su pietra che non sarà distrutta». Gli domandarono: «Maestro, quando dunque accadranno queste cose e quale sarà il segno, quando esse staranno per accadere?». Rispose: «Badate di non lasciarvi ingannare. Molti infatti verranno nel mio nome dicendo: “Sono io”, e: “Il tempo è vicino”. Non andate dietro a loro! Quando sentirete di guerre e di rivoluzioni, non vi terrorizzate, perché prima devono avvenire queste cose, ma non è subito la fine». Poi diceva loro: «Si solleverà nazione contro nazione e regno contro regno, e vi saranno in diversi luoghi terremoti, carestie e pestilenze; vi saranno anche fatti terrificanti e segni grandiosi dal cielo. Ma prima di tutto questo metteranno le mani su di voi e vi perseguiteranno, consegnandovi alle sinagoghe e alle prigioni, trascinandovi davanti a re e governatori, a causa del mio nome. Avrete allora occasione di dare testimonianza. Mettetevi dunque in mente di non preparare prima la vostra difesa; io vi darò parola e sapienza, cosicché tutti i vostri avversari non potranno resistere né controbattere. Sarete traditi perfino dai genitori, dai fratelli, dai parenti e dagli amici, e uccideranno alcuni di voi; sarete odiati da tutti a causa del mio nome. Ma nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto. Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita».*

## PAUSA DI SILENZIO

**G. Il discorso sulla fine delle cose introdotto dalla distruzione del tempio invita a prendere in considerazione l'attualità che si sta vivendo. Non si tratta di aspettare gli eventi con le mani in mano, senza far nulla, lasciandoci colpire superficialmente dalle catastrofi che attirano momentaneamente la nostra attenzione, ma di assumere le decisioni più importanti della vita. Come cristiani siamo invitati a seguire Gesù e ad assumere il suo stile di essere che comporta il donare la vita. Il contesto storico ci conduce a non avere speranza e a cercare di garantirci il futuro con diverse forme di previdenza. Mettersi completamente nelle mani del Signore con la fiducia che «nemmeno un capello del capo andrà perduto» è la via cristiana esigente a cui siamo chiamati.**

## TUTTI

**Dal Salmo 97:** *Il Signore giudicherà il mondo con giustizia.*

Cantate inni al Signore con la cetra,  
con la cetra e al suono di strumenti a corde;  
con le trombe e al suono del corno  
acclamate davanti al re, il Signore.

Risuoni il mare e quanto racchiude,  
il mondo e i suoi abitanti.

I fiumi battano le mani, esultino insieme le montagne  
davanti al Signore che viene a giudicare la terra.

Giudicherà il mondo con giustizia  
e i popoli con rettitudine.

### PAUSA DI SILENZIO

**1L.** In questa penultima domenica dell'anno liturgico la Chiesa ci fa pensare alle realtà definitive, escatologiche. Il Vangelo ci parla della fine del mondo, prefigurata dalla distruzione del tempio di Gerusalemme.

**2L.** Nel Vangelo Gesù afferma: «Verranno giorni nei quali, di quello che vedete, non sarà lasciata pietra su pietra che non sarà distrutta». I discepoli allora gli chiedono: «Maestro, quando dunque accadranno queste cose e quale sarà il segno, quando esse staranno per accadere?».

**1L.** Gesù non risponde alla domanda dei discepoli. Nel Vangelo capita più volte che qualcuno faccia una domanda a Gesù, e che egli non risponda ad essa, ma dia consigli, esortazioni.

**2L.** Qui Gesù dà subito un consiglio molto importante: «Badate di non lasciarvi ingannare. Molti infatti verranno nel mio nome dicendo: «Sono io», e: «Il tempo è vicino». Non andate dietro a loro!». Il tempo delle catastrofi è un tempo in cui regolarmente si presentano molti falsi profeti, che pretendono di avere la soluzione dei problemi e chiedono di essere seguiti.

**1L.** Gesù prevede tutto questo, e mette in guardia i suoi discepoli. Egli solo è il Messia, il Salvatore; e chi viene sotto il suo nome, presentandosi come il Messia, è un bugiardo. Seguire questo falso profeta conduce alla rovina.

**2L.** Poi Gesù consiglia di rimanere in pace, di non terrorizzarsi quando accadranno tutte queste cose, sa che ci saranno guerre e sommosse, ma i suoi discepoli hanno una speranza in Dio che consente loro di non lasciarsi terrorizzare da questi eventi.

**1L.** Gesù prevede anche che «si solleverà nazione contro nazione e regno contro regno, e vi saranno in diversi luoghi terremoti, carestie e pestilenze; vi saranno anche fatti terrificanti e segni grandiosi dal cielo».

**2L.** La storia umana, purtroppo, è continuamente costellata di simili eventi.

### PAUSA DI SILENZIO

## CANTO

**1L.** Anche all'inizio di questo nuovo millennio si sperava in un tempo di serenità, di progresso nella pace, e poi ci sono stati fatti veramente terrificanti (come quelli dell'11 settembre 2001 negli Stati Uniti, e le guerre che dilagano in varie parti del mondo).

**2L. Tutto questo, purtroppo, è inevitabile, perché il peccato è ancora potente nel cuore degli uomini, e quindi la violenza si manifesta in molti modi.**

**1L.** Gesù avverte i suoi discepoli che essi stessi saranno oggetto di persecuzioni e di violenza e, che anch'egli sarà arrestato, accusato, condannato, giustiziato, e che dopo la sua morte e la sua risurrezione, il male continuerà a divampare e colpirà i suoi discepoli «a causa del suo nome».

**2L. Il Signore ha predicato ai suoi discepoli l'amore universale, spingendoli alla generosità più bella e completa; ma sa che questo non basta per fermare il male.**

**1L.** Anzi, ed è questa la cosa più dolorosa, chi fa il bene, viene perseguitato proprio perché fa il bene. Le persone disoneste non possono sopportare quelle oneste, e fanno di tutto per danneggiarle.

**2L. Ma Gesù presenta subito dopo anche una prospettiva positiva, quando afferma: «Avrete allora occasione di dare testimonianza».**

**1L.** Il male non è mai un ostacolo completo per Dio. Egli se ne serve sempre come occasione per far sovrabbondare il bene. La persecuzione è un'occasione per dare testimonianza a Cristo, e così preparare la propagazione della fede in Cristo e della carità di Cristo.

**2L. Per il momento della persecuzione Gesù consiglia: «Mettetevi dunque in mente di non preparare prima la vostra difesa».**

**1L.** È difficile, quando si è perseguitati, non pensare alla propria difesa.

**2L. Ma Gesù dice che i discepoli non devono essere preoccupati di difendersi, bensì solo di testimoniare la loro fede. «Allora, egli dice, io vi darò parola e sapienza, cosicché tutti i vostri avversari non potranno resistere né controbattere».**

**1L.** La persecuzione può essere veramente estrema, secondo le parole di Gesù: «Sarete traditi perfino dai genitori, dai fratelli, dai parenti e dagli amici, e uccideranno alcuni di voi; sarete odiati da tutti a causa del mio nome».

**2L. Questo è realmente avvenuto, non molto tempo dopo la risurrezione di Gesù. Essere odiati da tutti per causa del nome di Gesù è una cosa del tutto irragionevole, assurda, ma che accade di frequente.**

**1L.** Nel momento della persecuzione e di odio Gesù chiede ai discepoli di avere fiducia: «Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita».

**2L. Quindi, nella persecuzione i cristiani sono vincitori, anche se condannati a morte.**

## TUTTI

Oh, se si ripettesse nella famiglia cristiana di questi giorni  
 quello che sappiamo essere avvenuto  
 a Gerusalemme tra gli Apostoli,  
 dopo l'ascensione di Cristo al cielo,  
 quando tutta la Chiesa, nata da poco,  
 in assoluta concordia di animi si unì a Pietro,  
 Pastore degli agnelli e delle pecore, e pregò con lui e per lui!

E si degni l'adorabile Spirito di Dio,  
 accondiscendendo alle aspettative di tutti,  
 di accogliere questa supplica,  
 che ogni giorno gli viene rivolta da ogni parte della terra:  
 "Rinnova in questa nostra epoca i tuoi prodigi,  
 quasi come con una nuova Pentecoste,  
 e concedi alla Santa Chiesa che,  
 perseverando concordemente  
 e assiduamente con Maria, la Madre di Gesù,  
 e guidata da San Pietro,  
 estenda il regno del divin Salvatore,  
 regno di verità e di giustizia,  
 regno di amore e di pace. Amen.

(Humanae Salutis, 23)

## PAUSA DI SILENZIO

### CANTO

**3L.** Nell'imminenza della sua passione Gesù pronuncia una parola autorevole sulla fine dei tempi e sull'evento che ricapitolerà la storia: la venuta nella gloria del Figlio dell'uomo, preceduta da alcuni segni che i discepoli devono saper leggere con intelligenza.

**4L. Colpisce la diversità dello sguardo che Gesù da una parte e «alcuni» dall'altra posano sul tempio.**

**3L.** Mentre questi ultimi ne ammirano «le belle pietre e i doni votivi», Gesù ne vede con sguardo lucido e profetico la fine ormai vicina.

**4L. Come il tempio e tutto il suo sistema culturale, così anche le costruzioni e realizzazioni più «sante» dell'uomo sono destinate a finire.**

**3L.** Interrogato poi dai discepoli sui tempi e i segni della fine, Gesù li esorta a esercitarsi al discernimento, in primo luogo come opposizione all'inganno: Molti infatti verranno nel mio nome dicendo: "Sono io", e: "Il tempo è vicino".

**4L. Sì, la scena della storia, e in essa anche lo spazio religioso ed ecclesiale, ospita la comparsa di «falsi Cristi e falsi profeti» sempre pronti ad attribuirsi titoli che non gli spettano.**

**3L.** Vi è soprattutto un indizio che li smaschera: essi non hanno «i modi di Gesù Cristo», Messia venuto per servire e non per essere servito, ma vogliono il potere per dominare sugli altri a proprio piacere.

**4L. Ebbene, il cristiano è chiamato a resistere alle attrattive di questi impostori, pronunciando con decisione il proprio «no».**

#### PAUSA DI SILENZIO

**3L.** Poi Gesù ammonisce a leggere guerre e catastrofi naturali senza cedere alla paura:

**4L. Si tratta di eventi storici che riguardano l'umanità di ogni tempo e che egli cita non per allarmare, ma per rivelare «le doglie del parto» che travagliano la creazione, la quale va verso un fine datole da Dio, verso la terra e i cieli nuovi del Regno. «Ma prima di tutto questo metteranno le mani su di voi e vi perseguiteranno [...] a causa del mio nome».**

**3L.** Ecco il grande segno annunciato da Gesù, la persecuzione dei suoi discepoli, addirittura da parte dei parenti e degli amici.

**4L. È normale che i cristiani siano osteggiati dal mondo, e questa ostilità costituisce la prova della loro fedeltà al Signore: se egli, il Giusto, è stato ingiustamente perseguitato, perché dovrebbe avvenire diversamente ai suoi discepoli?**

**3L.** Anzi, la persecuzione diviene per i credenti «occasione di martyria, di testimonianza», nella certezza che lo Spirito Santo, inviato dal Signore Gesù, li assisterà nell'ora della prova.

**4L. Essi devono solo preoccuparsi di vivere la virtù cristiana per eccellenza, la perseveranza.**

**3L.** La vita cristiana non è questione di una stagione, ma richiede perseveranza fino alla fine: il cristiano è colui che persevera nell'amore, continuando a compiere il bene tra gli uomini, anche a costo della propria vita.

**4L. E la persecuzione altro non è che un'occasione per vivere la comunione con le sofferenze del Signore Gesù e mostrare la carità fino al limite estremo da lui insegnato e vissuto: l'amore per i nemici.**

#### TUTTI

Oggi voglio dirti ancora grazie  
per la tua Parola di luce.  
Non mi chiedi di essere curioso,  
ma solo ricco della tua saggezza.  
Non importa che finisca il mondo,  
né quando, né come finirà;  
importa che io sappia che quando finirò al mondo,  
non finirò nel nulla.  
Le tue braccia innamorate  
si tendono a me se da giusto ora vivrò  
mangiando in pace il pane sudato,

solo impegnato a lottare  
per il Regno che deve venire.  
Questa è certezza della Tua Parola, per me,  
luce e speranza, nell'attesa.

#### PAUSA DI SILENZIO

CANTO

PREGHIERE SPONTANEE

PADRE NOSTRO

**G. Incapaci di immaginare una vita oltre la morte, i sadducei si raffigurano l'eternità con i parametri di quaggiù, quasi si trattasse di un paese in cui cambia lo scenario, ma le regole rimangono le stesse. Chiusi ostinatamente alla risurrezione perché tutti presi dai loro calcoli politici e dai loro interessi economici, non ce la fanno proprio a raffigurarsi un cielo nuovo ed una terra nuova. Tentazione antica la loro, Gesù, contrabbandata per voglia di stare con i piedi per terra, spacciata per senso pratico e presentata come solido ancoraggio a questa esistenza terrena. Se ragioniamo come loro, la storiella che ti raccontano ha un'indubbia forza umoristica. Ma anche un tallone d'Achille: è l'orizzonte ristretto in cui continuano a muoversi e a pensare. Quasi che questo mondo dovesse durare per sempre, immutato nel suo funzionamento. Quasi che fosse la morte a dire l'ultima parola sulla storia. Quasi che la vita eterna fosse una favola per bambini.**

#### TUTTI

##### **Preghiera per le vocazioni sacerdotali**

*Obbedienti alla tua Parola, ti chiediamo, Signore:  
"manda operai nella messe". Nella nostra preghiera, però,  
riconosci pure l'espressione di un grande bisogno:  
mentre diminuiscono i ministri del Vangelo,  
aumentano gli spazi dov'è urgente il loro lavoro.*

*Dona, perciò, ai nostri giovani, Signore,  
un animo docile e coraggioso perché accolgano i tuoi inviti.  
Parla col Tuo al loro cuore e chiamali per nome.*

*Siano, per tua grazia, sereni, liberi e forti;  
soltanto legati a un amore unico, casto e fedele.*

*Siano apostoli appassionati del tuo Regno,  
ribelli alla mediocrità, umili eroi dello Spirito.*

*Un'altra cosa chiediamo, Signore:  
assieme ai "chiamati" non ci manchino i "chiamanti";  
coloro, cioè, che, in tuo nome,  
invitano, consigliano, accompagnano e guidano.*

*Siano le nostre parrocchie segni accoglienti  
della vocationalità della vita e spazi pedagogici della fede.*

*Per i nostri seminaristi chiediamo perseveranza nella scelta:  
crescano di giorno in giorno in santità e sapienza.*

*Quelli, poi, che già vivono la tua chiamata  
– il nostro Vescovo e i nostri Sacerdoti –,  
confortali nel lavoro apostolico, proteggili nelle ansie,  
custodiscili nelle solitudini, confermali nella fedeltà.*

*All'intercessione della tua Santa Madre,  
affidiamo, o Gesù, la nostra preghiera.  
Nascano, Signore, dalle nostre invocazioni  
le vocazioni di cui abbiamo tanto bisogno. Amen.*

(+ Marcello Semeraro Vescovo di Albano)

*CANTO: TANTUM ERGO*

Tantum ergo Sacramentum  
Veneremur cernui  
Et antiquum documentum  
Novo cedat ritui  
Praestet fides supplementum  
Sensuum defectui.

Genitori Genitoque  
Laus et jubilatio  
Salus, honor, virtus quoque  
Sit et benedictio.  
Procedendi ab utroque  
Compar sit laudatio. Amen.

**Sac.:** Hai dato loro il pane disceso dal cielo.

**Tutti:** *Che porta con sé ogni dolcezza.*

**Sac.:** Preghiamo. Guarda, o Padre, al tuo popolo, che professa la sua fede in Gesù Cristo, nato da Maria Vergine, crocifisso e risorto, presente in questo santo sacramento e fa' che attinga da questa sorgente di ogni grazia frutti di salvezza eterna. Per Cristo nostro Signore.

**Tutti:** *Amen.*

*ELEVAZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO E BENEDIZIONE EUCARISTICA*

**Acclamazioni:**

Dio sia benedetto  
Benedetto il Suo Santo Nome.  
Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero Uomo.  
Benedetto il Nome di Gesù.  
Benedetto il suo Sacratissimo Cuore.  
Benedetto il suo Preziosissimo Sangue.  
Benedetto Gesù nel santissimo sacramento  
dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.  
Benedetta la gran Madre di Dio, Maria Santissima.  
Benedetta la sua Santa e Immacolata  
Concezione.  
Benedetta la sua gloriosa Assunzione.  
Benedetto il nome di Maria, Vergine e Madre.  
Benedetto San Giuseppe suo castissimo sposo.  
Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

*CANTO FINALE*